

Servizio Psicologico

Veneto- Primo e Secondo ciclo

Nota DPPR n. 1746 del 26.10.2020

Monitoraggio regionale

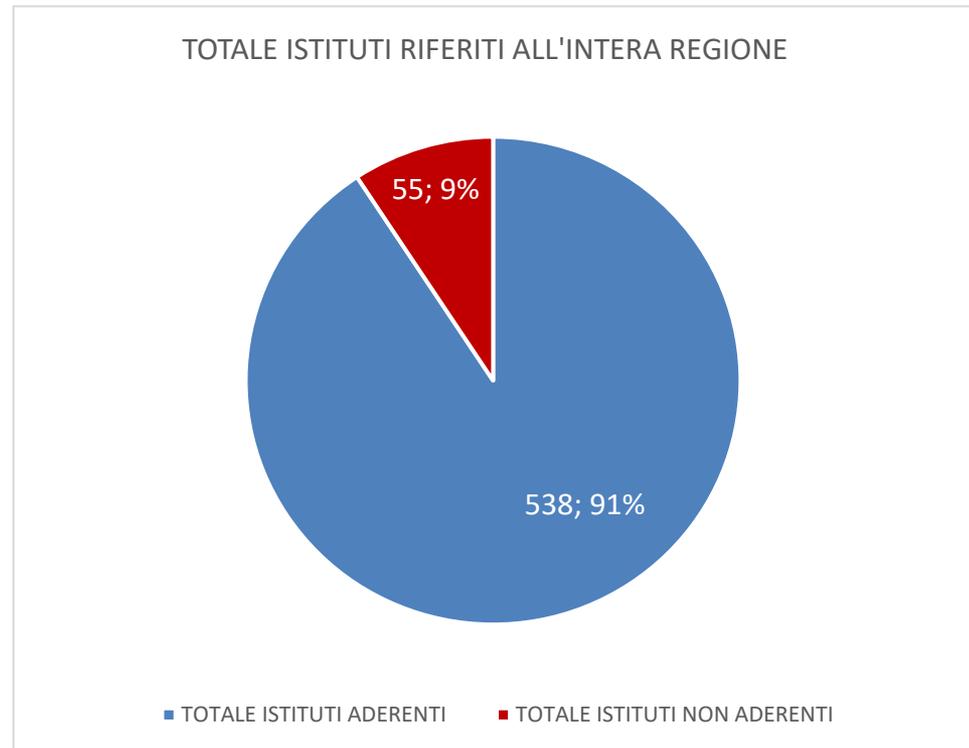
Dal Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi.

In seguito alle istruzioni operative fornite dall'USRV con nota n. 20550 del 6-11-2020;

538 Istituzioni scolastiche statali del primo e secondo ciclo di istruzione, pari al **90,7%** delle scuole del territorio regionale, hanno attivato il servizio psicologico in favore degli studenti, dei docenti e delle famiglie.

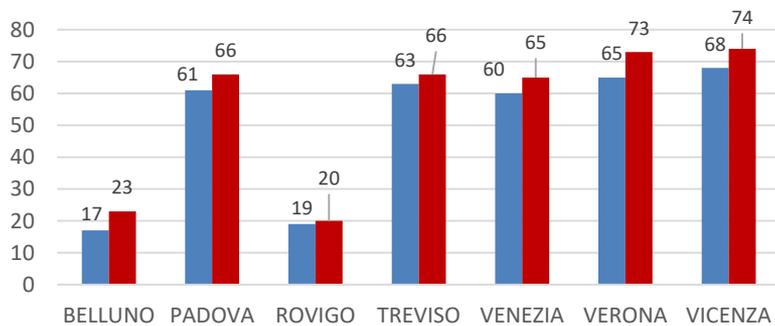
Numero di scuole interessate ripartito per provincia

- BELLUNO: 26 istituti
- PADOVA: 97 istituti
- ROVIGO: 28 istituti
- TREVISO: 98 istituti
- VENEZIA: 90 istituti
- VICENZA: 103 istituti
- VERONA: 96 istituti



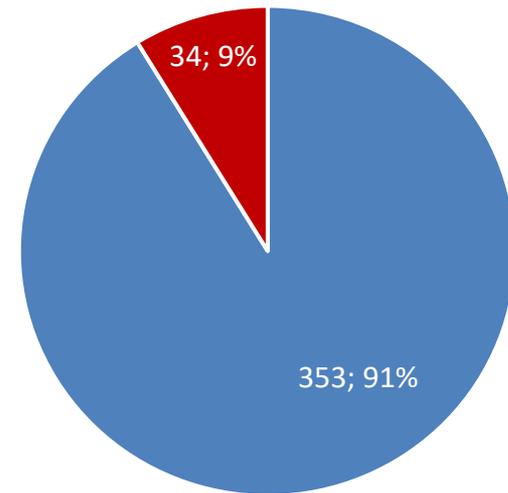
Dato percentuale riferito alle Istituzioni del primo ciclo e la ripartizione per province

ISTITUTI COMPRESIVI DIVISI PER PROVINCE



■ ISTITUTI COMPRESIVI ADERENTI ■ TOTALE ISTITUTI COMPRESIVI

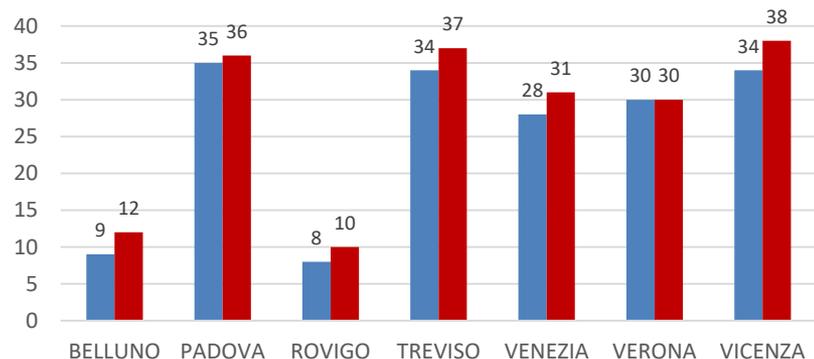
ISTITUTI COMPRESIVI RIFERITI ALL'INTERA REGIONE



■ ISTITUTI COMPRESIVI ADERENTI ■ ISTITUTI COMPRESIVI NON ADERENTI

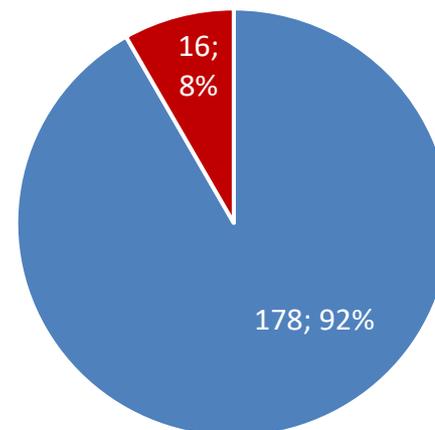
Dato percentuale relativo alle Istituzioni del secondo ciclo e la ripartizione per province

ISTITUTI DI SECONDO GRADO DIVISI PER PROVINCE



■ ISTITUTI DI SECONDO GRADO ADERENTI
■ TOTALE ISTITUTI DI SECONDO GRADO

ISTITUTI DI SECONDO GRADO RIFERITI ALL'INTERA REGIONE



■ ISTITUTI DI SECONDO GRADO ADERENTI
■ ISTITUTI DI SECONDO GRADO NON ADERENTI

Dati sul servizio psicologico

Sintesi dei risultati emersi da un monitoraggio sui principali bisogni psicologici emersi nella prima fase applicativa del Protocollo CNOP-Ministero Istruzione

Fonte : 61 Psicologi operanti in Istituti del Veneto nel contesto del Protocollo

Modalità principali di intervento con gli **studenti**

- Colloqui Individuali: **85%**
- Incontri di gruppo nelle classi: **65%**
- Interventi collegati ad iniziative di orientamento e di ri-motivazione: **34%**
- Mediazione con le famiglie: **21%**

Problematiche specifiche nel corso degli interventi con gli studenti

- Difficoltà legate al periodo di quarantena/isolamento: **56%**
- Problematiche legate ad aspetti emotivi-affettivi: **52%**
- Isolamento sociale percepito: **34%**
- Bullismo, Cyberbullismo e body-shaming: **31%**
- Difficoltà di apprendimento: **29%**
- Problematiche legate all'identità personale: **21%**
- Problematiche connesse al rischio di dispersione scolastica: **20%**

Modalità principali di intervento con il personale scolastico

- Consulenza casi specifici: **80%**
- Colloqui individuali: **66%**
- Supervisione gruppo insegnanti: **33%**
- Formazione: **30%**

Problematiche principali rispetto al personale scolastico

- Difficoltà legate al periodo di quarantena/isolamento: **74%**
- Gestione di Difficoltà di apprendimento, BES e DSA degli studenti: **46%**
- Gestione di problematiche di Dispersione scolastica: **34%**
- Gestione di Bullismo, Cyberbullismo e body-shaming: **25%**

Modalità principali di intervento con le famiglie

- Colloqui individuali: **85%**
- Incontri sulla Genitorialità: **48%**
- Mediazione familiari-studenti: **12%**

Tipologie di problematiche rispetto alle famiglie:

- Difficoltà legate al periodo di quarantena/isolamento: **66%**
- Isolamento sociale: **49%**
- Gestione di Difficoltà di apprendimento, BES e DSA dei figli: **33%**
- Problematiche relazionali ed emotive: **31%**
- Problematiche di Dispersione scolastica: **28%**
- Gestione di Bullismo, Cyberbullismo e body-shaming: **15%**

Aspetti qualitativi

Tematiche ricorrenti emerse negli interventi attivati con gli studenti, con le famiglie e con il personale scolastico

- Impatto emotivo e relazionale conseguente al periodo di lockdown e di isolamento sociale, con ricadute significative sui percorsi e sugli esiti di apprendimento;
- rischio di nuovi divari culturali e di nuove povertà educative, soprattutto nei contesti più fragili (dispersione esplicita e implicita);
- incremento delle risposte di ansia, fobia e ritiro sociale;

Tematiche ricorrenti emerse negli interventi attivati con gli studenti, con le famiglie e con il personale scolastico /2

- difficoltà specifiche ad assicurare un'efficace presa in carico degli alunni con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali, particolarmente accentuate nei lunghi periodi di didattica digitale integrata;
- rischio di nuovi fenomeni di prevaricazione digitale e di cyberbullismo, come conseguenza diretta della prolungata esposizione ai mezzi tecnologici

Conclusioni

- Anche le tematiche legate alla gestione, in contesti e a seguito di prolungate esperienze DAD, delle pregresse difficoltà di apprendimento (BES, DSA) hanno rappresentato una diffusa preoccupazione non solo per i ragazzi, ma anche per i loro docenti e familiari.
- L'impatto di questi fenomeni combinati rischia di aumentare i fenomeni di drop-out, fallimento educativo e dispersione scolastica, anche questi temi colti molto trasversalmente.
- Non si può non notare la presenza di problematiche di bullismo e in particolare cyberbullismo, legati allo spostamento delle interazioni educative e gruppali su/tramite mezzi informatici, e che sono percepite non poco anche da docenti e famiglie.